



DI / POR FABIO PORTA\*

**L**a mia nomina a Presidente del “Comitato Permanente della Camera dei Deputati sugli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese” mi riempie di orgoglio e mi carica di una grande responsabilità. Orgoglio e responsabilità che non sono da addebitarsi ad una valutazione di carattere personale, al contrario.

Sono convinto che questo riconoscimento sia in primo luogo un omaggio e un segnale ai milioni di italiani del Brasile e dell'America Meridionale; in quest'area del mondo infatti sono evidenti e concrete le grandi prospettive di sviluppo di un nuovo e positivo rapporto dell'Italia con le sue collettività e con i Paesi che li ospitano. Un rapporto che può e deve diventare strategico e non occasionale, nevrálgico e non 'nostalgico'; in una parola: il vero e proprio asse di una intelligente e lungimirante azione di politica estera volta all'internazionalizzazione dell'Italia nel mondo.

È questo il senso che ho voluto dare a questo importante incarico che ho da poco assunto. Ho voluto che il “Comitato per gli Italiani nel Mondo” si chiamasse anche “Promozione del Sistema Paese” per rendere chiara questa dimensione, per indicare al Parlamento e alle istituzioni italiane che l'Italia nel mondo non è un “problema” o una “questione” ma la più grande delle opportunità al momento esistenti per aiutare il Paese ad uscire dalla crisi. È questa la linea maestra del mio mandato di Presidente; un mandato che condurrò con un'attenzione generale agli italiani nel mondo e al loro rapporto con l'Italia, ma che senza dubbio realizzerò a partire dalla mia diretta relazione con la comunità italiana del Brasile, la più grande al mondo.

Se le fibrillazioni e i continui piccoli terremoti della politica italiana lo consentiranno, garantendo quel minimo di stabilità e continuità politica necessari all'azione del governo e del Parlamento, potremo affrontare con questo importante strumento alcune delle principali rivendicazioni della nostra collettività, a partire da quella per servizi consolari efficienti e per tempi rapidi e certi nella trattazione delle pratiche di cittadinanza.

L'Italia deve svegliarsi! Non può cadere nel letargo di chi non riesce ad aprire gli occhi per vedere che fuori dai confini della penisola esistono risorse straordinarie ed uniche per affrontare la crisi; prima tra tutte la grande comunità dei figli, nipoti e pronipoti dei milioni di italiani che abbandonarono per necessità il Paese nel corso dei secoli.

Il successo della visita di Papa Francesco in Brasile ha forse contribuito ad aprire gli occhi di tanti italiani verso il Brasile e verso il Sudamerica; il Papa italo-sudamericano ha mostrato al mondo l'entusiasmo e la potenzialità di un continente pronto a ‘scendere in campo’ per costruire un mondo più giusto, umano e socio-economicamente sostenibile.

Vogliamo e possiamo essere parte di questa nuova rivoluzione pacifica. Chiediamo all'Italia di essere attenta e disponibile a questo cambiamento, recuperando quelle doti di creatività e innovazione che nel passato l'hanno sempre contraddistinta e che i lunghi anni di crisi economica hanno forse soltanto diminuito e appannato.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

PANORAMA - Minha nomeação como presidente do Comitê Permanente da Câmara dos Deputados para os Italianos no Mundo e Promoção do Sistema Itália enche-me de orgulho e me inculca uma grande responsabilidade. Orgulho e responsabilidade que não devem ser atribuídos a uma avaliação de caráter pessoal; pelo contrário. Estou convencido que tal reconhecimento seja, em primeiro lugar, uma homenagem e um sinal aos milhões de italianos do Brasil e da América do Sul; nessa região do mundo são, de fato, evidentes e concretas as grandes perspectivas de desenvolvimento de um novo e positivo relacionamento da Itália com suas comunidades e com os Países que as hospedam. Um relacionamento que pode e deve se tornar estratégico e não ocasional, nevrálgico e não 'nostalgico'; numa palavra: o verdadeiro eixo de uma inteligente e futurística ação de política exterior dirigida à internacionalização da Itália no mundo. É esse o sentido que eu quis dar a esse importante cargo que há pouco assumi. Quiz que o “Comitê para os Italianos no Mundo” fosse chamado também de “Promoção do Sistema Itália” para deixar clara tal dimensão, para indicar ao Parlamento e às instituições italianas que a Itália no mundo não é um “problema” ou uma “questão”, mas a maior das oportunidades atualmente existentes para ajudar o País a sair da crise. É essa a linha mestra de meu mandato como presidente; um mandato que exercerei com uma atenção geral sobre os italianos no mundo e o seu relacionamento com a Itália, mas que, sem dúvida, realizarei a partir de minha relação direta com a comunidade italiana do Brasil, a maior do mundo. Se as fibrillações e contínuos pequenos terremotos da política italiana permitirem, garantindo aquele mínimo de estabilidade e continuidade política necessários à ação do

Governo e do Parlamento, poderemos enfrentar com esse importante instrumento algumas das principais reivindicações de nossa coletividade, a partir daquela por serviços consulares eficientes e por tempos rápidos e precisos na análise dos processos de cidadania. A Itália precisa acordar! Não pode cair na letargia de quem não consegue abrir os olhos para ver que, além dos confins peninsulares, existem recursos extraordinários e únicos para enfrentar a crise; primeiro, entre todos, a grande comunidade dos filhos, netos e bisnetos dos milhões de italianos que abandonaram, por necessidade, a Itália, no passar dos séculos. O sucesso da visita do Papa Francisco ao Brasil talvez tenha contribuído para abrir os olhos de muitos italianos na direção do Brasil e da América do Sul; o Papa italo-sul-americano mostrou ao mundo o entusiasmo e a potencialidade de um continente pronto a “entrar em campo” para construir um mundo mais justo, humano e sócio-economicamente sustentável. Queremos e podemos ser parte dessa nova revolução pacífica. Pedimos à Itália que fique atenta e disponível a essa mudança, recuperando aqueles dons de criatividade e inovação que, no passado, sempre a destacaram e que foram, talvez, apenas diminuídos e ofuscados com os longos anos de crise econômica.

\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

## AGENDA DEL

- ✓ **Roma, 3 luglio:** I deputati eletti all'estero del PD incontrano il Ministro dell'Integrazione, Cecile Kienge;
- ✓ **Roma, 8 luglio:** Incontro con il deputato peruviano Tubino, del gruppo di amicizia parlamentare Italia-Perù;
- ✓ **San Paolo, 14 luglio:** As-

semblea dei Circoli del Partito Democratico del Brasile, con Eugenio Marino (Responsabile italiani nel mondo del PD);

- ✓ **Montevideo, 16 luglio:** Incontri di carattere politico e istituzionale e Assemblea dei Circoli PD dell'Uru-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

### ■ Interrogazioni parlamentari

● Insieme alla collega deputata Tidei presenta un'interrogazione urgente ai Ministri dell'Economia e delle

Finanze relativa all'adesione italiana alla CAF (Corporación Andina de Fomento); ● Presenta un'interrogazione urgente al Ministro degli Affari Esteri sul caso dell'aereo del Presidente della Repubblica della Bolivia Evo Morales, al quale alcuni Paesi europei avevano negato l'autorizzazione dello spa-

zio aereo; ● Insieme al collega deputato Fedi presenta un'interrogazione in Commissione Esteri sul caso di un cittadino italiano detenuto in Guatemala. ■ **Proposte di legge**

● Presenta insieme al collega deputato Fedi una proposta di legge per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte da chi l'ha perduta forzatamente; ● Presenta insieme al collega deputato Fedi una proposta di legge che modifica il trattamento economico dei diplomatici italiani in missione all'estero; ● Firmatario della proposta di legge che istituisce una "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, anche straniere". ■



Foto Genoa

■ *San Paolo, Circolo Italiano: Assemblea Circoli PD del Brasile. Nella foto, tra gli altri, il deputato Fabio Porta e il responsabile per gli italiani nel mondo del PD, Eugenio Marino.*

■ *São Paulo, Circolo Italiano: Assembléia dos Circulos do PD no Brasil. Na foto, entre outros, o deputado Fabio Porta e o responsável pelos italianos no mundo do PD, Eugenio Marino.*

## DEPUTATO

- guay;
- ✓ **Mar del Plata, 17 luglio:** Incontri con la collettività italiana e le istituzioni locali;
- ✓ **Rosario, 18 luglio:** Incontri con le istituzioni locali e riunioni con il Comites e il Circolo PD;

- ✓ **Buenos Aires, 19 luglio:** Riunioni con rappresentanti del governo e del Parlamento argentino; riunione con i circoli Pd dell'Argentina;
- ✓ **Roma, 26 luglio:** Direzione Nazionale del Partito Democratico. ■

## DOCUMENTI

### FABIO PORTA NOMINATO PRESIDENTE DEL "COMITATO PER GLI ITALIANI NEL MONDO E PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE"

*"Una strategia combinata e concreta per gli italiani all'estero e per l'internazionalizzazione del Paese"*

ROMA - "La strada da percorrere è nella stessa denominazione del Comitato, che non a caso ha messo insieme le tematiche degli italiani nel mondo e le esigenze di promozione del Sistema Paese in ambito internazionale. Questa è l'affermazione con la quale ho aperto la riunione del Comitato permanente per gli italiani nel mondo e per la promozione del Sistema Paese, riunione di insediamento e impostazione del programma di lavoro".

Con queste parole l'on. Fabio Porta (Pd) ha commentato la prima riunione del Comitato della Camera, del quale è diventato presidente con l'unanime consenso dei gruppi parlamentari.

"Sarà certamente necessario - ha evidenziato Porta - coordinare i lavori del Comitato della Camera con quelli del Comitato del Senato. Colgo anzi l'occasione per ringraziare il presidente Micheloni per gli auguri che ha voluto rivolgere a tutti noi e che ricambio, assicurandogli la piena disponibilità del Comitato a stabilire le opportune sinergie con l'organismo che già opera al Senato.

Il momento in cui avviene il nostro insediamento ci induce - ha spiegato il deputato eletto nella ripartizione America Meridionale - a prestare la massima attenzione alle riforme istituzionali, per l'importanza della questione in sé e per le implicazioni che obiettivamente esse hanno per i diritti politici e la rappresentanza degli italiani nel mondo. Il principio dell'effettività del voto, garantito finora dalla circoscrizione Estero e dal sistema per corrispondenza, rappresenta un punto costituzionalmente invalicabile, così come quello della pienezza del voto, che non sarebbe rispettata se la rappresentanza non si estendesse alla Camera che decide la fiducia al Governo e l'adozione delle politiche fondamentali. Il sistema partecipativo, che finora si è realizzato in modo positivo, sarebbe inoltre minato - ha avvertito Porta

- se si tardasse a rinviare il rinnovo dei COMITES e del CGIE e se l'associazionismo fosse emarginato. Il necessario presupposto di questo sistema di democrazia, costruito in decenni di impegno e che altri Paesi ci stanno copiando, è la cittadinanza, sia sotto il profilo del riconoscimento per gli italiani all'estero che l'hanno perduta che sotto quello dell'acquisizione per gli stranieri in Italia. Ma il Comitato darà - ha sottolineato il presidente - la dovuta attenzione anche ai problemi della cittadinanza sostanziale, che riguardano il rapporto con la pubblica amministrazione, i servizi consolari e la sicurezza sociale, di tutti i migranti, anche in questo caso sia che risiedano all'estero che si siano insediati nel nostro Paese.

Sull'intreccio tra interventi per gli italiani all'estero e politiche di internazionalizzazione l'impegno del Comitato sarà assiduo, volto ad approfondire le soluzioni concrete che possano mettere con i piedi per terra un indirizzo sempre invocato ma mai pienamente realizzato.

Naturalmente, in quest'ottica - ha continuato l'on. Porta - va perseguita la riforma del sistema di promozione della lingua e cultura italiana perché non solo risponda alla diffusa domanda che si manifesta, ma che rafforzi la sua funzione strategica rispetto alla proiezione internazionale dell'Italia. Sulla stessa linea di impegno vi sarà l'attenzione per le questioni dell'informazione e della comunicazione. A questo proposito, sto verificando se le riunioni della Commissione possano entrare nel circuito comunicazionale della Camera, in modo da essere fruibili anche all'esterno. L'impegno e il contributo dei colleghi che sono intervenuti mi rendono fiducioso della possibilità che il Comitato, nei limiti delle sue funzioni consultive, possa rispondere alle attese e soprattutto dimostrare con i fatti la sua utilità" ha concluso il presidente Porta. (Inform)..(Inform). ■